

© RIPRODUZIONE RISERVATA DI ARTICOLI E FOTO

Perosa, intervista agli studenti che suonano nello spazio allestito alle medie

## I ragazzi della sala prove: giovani band al "Gouthier"

*Già esperti o principianti, si iscrivono al laboratorio anche allievi delle scuole superiori*

PEROSA - Mattia Barbero ha 13 anni e una maglietta degli Iron Maiden. Suona la chitarra elettrica e ha deciso di frequentare la sala prove di Perosa perché ha sempre sognato di far parte di una band: «Suono da sette anni - racconta -. Ho visto una chitarra ad un mercatino delle pulci, la volevo a tutti i costi ma mia madre mi ha detto che me l'avrebbe presa solo se avessi studiato musica seriamente. E così ho cominciato ad andare a lezione».

Fa parte dei circa 25 ragazzi, tra medie e superiori, che hanno aderito al laboratorio di musica e usano la sala prove nell'edificio della scuola media. Lo spazio è stato allestito grazie ad un "tesoretto" risparmiato dal contributo dell'Otto per mille della Chiesa valdese che da tre anni viene destinato al laboratorio teatrale "Memorie e Libertà". Il piccolo fondo è stato messo da parte grazie ai 15mila euro che



la Fondazione San Paolo lo scorso anno ha donato per finanziare a sua volta lo stesso progetto.

Dal 15 gennaio a giugno, la sala è aperta ogni lunedì dalle 16,30 alle 18,30: «Dopo una prima fase di sperimentazione con tre gruppi - spiega Dario Zummo, insegnan-

te che segue la sala prove con l'aiuto della collega di musica Mariachiara Di Maggio e di altri colleghi - faremo due raggruppamenti di 10 e 15 ragazzi. In questo modo potranno provare due volte al mese, alternandosi».

Fabio Ribetto, 13 anni, frequenta la seconda me-

dia. Non aveva mai suonato uno strumento prima di cominciare a frequentare la sala prove: «Sono arrivato la prima volta e non sapevo chi avrei trovato. Mi sono intrufolato qui dentro e ho cominciato a suonare la grancassa». Ruben Galliano, suo coetaneo, invece ha comin-

ciato tre anni fa nella banda di Inverso Pinasca. Lì suona le percussioni, in sala prova la batteria: «A casa mi alleno con quella elettronica così posso provare con le cuffie».

Lo spazio è aperto anche ai ragazzi che già frequentano le superiori. Giulio Brunetto è al primo anno dell'En-

gim, indirizzo elettrico, ascolta musica elettronica e vorrebbe diventare il fonico del gruppo. Sophia Laggiard ha 13 anni e ama cantare. Ha preso lezioni di canto e di pianoforte. La mamma, il nonno e lo zio suonano tutti il piano e anche a lei la musica piace: «Quando ho visto che c'era l'opportunità di partecipare agli incontri del lunedì mi sono iscritta perché non voglio perdere questa mia passione».

Il lunedì pomeriggio i ragazzi provano qualche accordo, portano le loro idee, imparano a suonare insieme, a sentire il ritmo: «Il laboratorio è attivo da poco tempo e siamo agli inizi - spiega il professor Zummo -. L'obiettivo però è che siano sempre più autonomi e che portino le proprie proposte. Sarebbe bello ampliare il gruppo». La prima esibizione potrebbe essere a fine anno, con qualche brano imparato insieme. In futuro, chissà.

Sara Perro